

## AGGIORNAMENTO 2017-2018

### ANAGRAFICA

**Istituzione Scolastica**

Liceo Statale Classico, Linguistico e Scienze Umane "F. De Sanctis"

Dirigente Scolastico prof.ssa Grazia Ruggiero

Via Tasselgardo, 1 - 76125 Trani (BT)

Codice Meccanografico BAPC21000E

Codice Fiscale 92058830727

Responsabile del piano: Dirigente Scolastico prof.ssa Grazia Ruggiero

Gruppo di Miglioramento: prof.ssa Antonia de Gennaro – prof.ssa Teresa Patruno – prof. Luigi Schinzani – Prof. Benedetto Fiore – prof.ssa Antonietta Cozzoli

**Durata dell'intervento in mesi: 12 mesi**

**Periodo di realizzazione: ottobre 2017- settembre 2018**

Risorse destinate al piano: si veda budget complessivo del piano

Si riporta di seguito l'atto di indirizzo del D.S.

### ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.

previsto dai nuovi Ordinamenti.

Alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano dovrà includere:

- AREA DI CONTESTO:
  - Definizione della *mission*
  - Individuazione della *vision*
  - Definizione dei punti di forza e di criticità emersi dal RAV;
  - Elaborazione del Piano di Miglioramento
- AREA DELLE RISORSE:
  - Individuazione delle risorse umane in termini:
    - Organico di base
    - Organico dell'autonomia
  - Individuazione delle risorse strumentali in termini di:
    - Risorse finanziarie (fondi MIUR, europei, regionali, comunali, altro)
    - Risorse strutturali.
  - Formazione del personale (piano di formazione e aggiornamento)
- AREA DIDATTICA:
  - l'offerta formativa,
  - curricolo per competenze (cittadinanza)
  - attività progettuali curriculari ed extracurriculari:
    - inclusione BES
    - orientamento
    - continuità
    - recupero e rinforzo
    - ampliamento e arricchimento o.f.
    - alternanza scuola-lavoro
    - innovazione didattico-metodologica
    - scuola digitale
- AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:
  - Promuovere l'immagine della scuola
  - Potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica anche attraverso l'implementazione del processo di dematerializzazione amministrativa (sito web, posta elettronica, area riservata, segreteria digitale)
  - Migliorare l'azione della scuola sul territorio (reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa)
  - Diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
  - Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza

**CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV, LA LETTURA DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE E CONDUZIONE E DEI CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO**

**SECONDA SEZIONE**  
ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

**COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO**

*Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto*

Il Dirigente Scolastico ha individuato i membri del Comitato di Miglioramento nelle seguenti figure:  
prof.ssa Antonietta Maria Cozzoli- prof.ssa Antonia de Gennaro – prof.ssa Teresa Patruno – prof. Luigi Schinzani – prof. Benedetto Fiore

Per la scelta del personale si sono tenuti in particolare considerazione i seguenti criteri:

- COMPETENZE SPECIFICHE
- DISPONIBILITÀ A RICOPRIRE L'INCARICO

**RELAZIONE TRA RAV E PDM**

*Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne*

Analisi periodica dei risultati parziali con gli Organi Collegiali.

Il NIV ha percorso quattro fasi operative: **1.** una prima classificazione dei punti di debolezza in “ricorrenti, strategici ed operativi”; **2.** una successiva catalogazione secondo la matrice “importanza – valore” dove sono state individuate le criticità; **3.** una individuazione di possibili iniziative di miglioramento; **4.** una classificazione di tali iniziative di miglioramento verificandone IMPATTO E FATTIBILITÀ. Quindi si è giunto alla redazione di un compiuto ed organico lavoro che è stato consegnato al D.S., il quale ha scelto, come azioni di miglioramento, quelle ritenute più concretamente aderenti al conseguimento delle performance chiave ed al raggiungimento degli obiettivi strategici.

**RISULTANZE DEL RAV**

| ESITI   | PRIORITA' (dal RAV)   | TRAGUARDI   |
|---|---|---|
| Risultati scolastici  | Migliorare gli esiti scolastici<br>Ridurre i debiti nelle discipline ricorrenti (Matematica, Italiano, Inglese).<br>Diminuire la variabilità tra le classi dello stesso indirizzo | Abbattere in 2 anni i debiti formativi nelle discipline ricorrenti (Matematica, Italiano, Inglese) del 2% sul totale degli alunni |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali  | Colmare il Gap formativo delle prove INVALSI di matematica rispetto agli istituti ESCS  | Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Matematica allineandosi alla media regionale e nazionale                              |
| Miglioramento dei processi educativi per favorire la crescita individuale e relazionale | Favorire l'acquisizione delle otto competenze chiave  | Progettare per accrescere la motivazione e sviluppare <i>know how</i> in termini di saper fare e saper essere                     |

**Aree ed obiettivi di processo**

| Area di processo                       | Descrizione dell'obiettivo di processo  |
|--|---|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire rubriche di valutazione oggettive  |
|  | Monitorare i risultati dell'apprendimento per classi parallele attraverso prove oggettive comuni per competenze   |
| Ambiente di apprendimento              | Potenziare l'uso delle tecnologie in modo diffuso e costante in tutte le classi, e le TIC applicate alla didattica  |
| Inclusione e differenziazione          | Sistematizzare il monitoraggio dei bisogni educativi speciali con modelli analitici, organizzare riunioni con tutti gli attori, elaborare PDP e protocollo di accoglienza BES/DSA |
| Continuità e orientamento              | Costruzione del curricolo continuità "per competenze" delle annualità ponte (S.S. 1° Grado e l'Università)  |

|   |  |
|---|--|
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola     | Creare reti interscolastiche e interistituzionali per un più forte ancoraggio al territorio  |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             | Creare un database delle competenze possedute dai docenti interni. Corsi di formazione sulla progettazione per competenze, sulla valutazione autentica |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Migliore la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola implementando la comunicazione digitale         |

La lettura del rapporto di autovalutazione, attraverso l'individuazione dei *fattori critici* di successo, l'uso della matrice impatto valore e la compilazione della tabella delle priorità di intervento sulla base del loro impatto e della loro capacità coniugate con i tempi di realizzazione, ci spingono alla pianificazione di specifici progetti di miglioramento.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.  
(ordine di priorità: 1= nullo; 2= poco; 3= abbastanza; 4=alto; 5=del tutto)

Gli obiettivi di processo e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

| Obiettivi di processo  | Traguardo   | Grado di priorità - Rilevanza dell'obiettivo                         |
|--|---|--|
| <b>1) Matematica senza "limiti".<br/>Migliorare e potenziare competenze in matematica</b>  | Migliorare gli esiti scolastici<br>Ridurre i debiti in Matematica<br>Diminuire la variabilità tra le classi dello stesso indirizzo  | Fattibilità=5<br>Impatto = 5<br>Priorità (Fattibilità * Impatto)= 25 |
| <b>2. Individuazione dei processi e progettazione delle rubriche valutative:</b><br>Elaborare prove parallele per competenze e creare un archivio sistematico di prove di verifica comuni con rubriche di valutazione oggettiva. | Migliorare gli esiti scolastici<br>Ridurre i debiti in Inglese, cinese, latino e greco.   | Fattibilità=5<br>Impatto = 4<br>Priorità (Fattibilità * Impatto)= 20 |
| <b>3. 1. Una formazione in rete per favorire la continuità</b>   | Elevare il numero delle iscrizioni al Liceo e il numero di accesso alle facoltà a numero programmato  | Fattibilità=5<br>Impatto = 5<br>Priorità (Fattibilità * Impatto)= 25 |
| <b>3. 2. Formazione in rete per docenti</b>  | Potenziare le competenze professionali dei docenti con Piano Nazionale di formazione  |  |
| <b>4. Una scuola per tutti</b>   | Garantire una formazione responsabile nell'ottica di garantire l'inclusività  | Fattibilità=4<br>Impatto = 4<br>Priorità (Fattibilità * Impatto)= 16 |
| <b>5. Innovazione metodologica attraverso le nuove tecnologie e segreteria digitale</b>  | Migliorare la qualità del servizio attraverso la digitalizzazione della segreteria e l'implementazione del sito web e favorire responsabilmente l'uso della didattica digitale.<br>Favorire la formazione interna verso l'uso della didattica digitale.<br>Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche per la diffusione di buone pratiche digitali nella didattica quotidiana | Fattibilità=5<br>Impatto = 4<br>Priorità (Fattibilità * Impatto)= 20 |
| <b>6. Global citizenship</b>   | Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza con certificazioni linguistica e valorizzazione delle eccellenze con partecipazione a gare.  | Fattibilità=4<br>Impatto = 4<br>Priorità (Fattibilità * Impatto)= 16 |

#### INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF (Vedi Linee Guida, paragrafo C.)

##### Coerenza del Piano con risultanze del RAV e PDM

L'autovalutazione effettuata nel corso dell'anno scolastico 2014/15 ha messo in evidenza le criticità della nostra Istituzione Scolastica e del suo piano strategico, là dove vengono declinate le scelte curriculari, didattiche ed organizzative.

La consapevolezza di tali criticità ha portato il Collegio dei Docenti a pensare ad una ricalibratura del PTOF, orientata al miglioramento, sulla base del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dell'approfondimento delle esigenze attinenti il contesto socio-culturale di riferimento.

In tale ottica, è emersa la necessità di procedere ad un adeguato esame dei bisogni dei diversi portatori di interesse (*stakeholders*), interni ed esterni, mettendo in atto delle strategie educative ed organizzative atte a soddisfare tali bisogni.

La riprogettazione del PTOF deve anche passare attraverso una chiara identificazione dei processi chiave e l'individuazione specifica dei titolari di tali processi, assegnando loro in modo dettagliato le responsabilità di competenza, le attività di monitoraggio continuo e gli obiettivi di performance da raggiungere in termini di *output* ed *outcome*.

Inoltre il gruppo di lavoro del PdM ed il Dirigente Scolastico ritengono opportuno implementare la pratica della misurazione qualitativa dei risultati, per un'oggettiva identificazione del grado di soddisfazione di tutti i portatori d'interesse coinvolti nell'offerta formativa, nonché una concreta e razionale rilevazione (quanto più possibile oggettiva) dei risultati interni ed esterni relativi alle performance chiave.

Il piano di miglioramento con le relative azioni programmate, che viene allegato al presente documento e costituisce parte integrante del PTOF (approvati dagli OO.C.), intende muoversi nella direzione sopra indicata e costituire la base per una definizione compiuta della politica educativa della nostra Istituzione Scolastica.

#### *Priorità e traguardi*

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [www.liceodesanctis.gov.it](http://www.liceodesanctis.gov.it)

In particolare, si rimanda al RAV e al conseguente PDM per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Quindi, considerate:

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica;
- le priorità emerse dal RAV nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli aa. ss. precedenti;
- le risultanze del confronto con gli Organi Collegiali, con il personale scolastico, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- alle azioni messe in atto nel piano di miglioramento relativo alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> annualità.

### QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di **rapida attuazione** e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione dell'**integrazione** del piano

| <b>Quick wins (descrizione)</b>   | <b>Responsabili</b>                    | <b>Obiettivi</b>                               | <b>Risultati raggiunti</b> |
|---|--|--|----------------------------|
| Pubblicazione sul sito della scuola del PDM elaborato nell'anno scolastico 2015/2016/2016/17, con socializzazione dei monitoraggi delle attività espletate e dei risultati conseguiti, durante il Collegio docenti; | NIV                                    | Trasparenza delle azioni e dei risultati       | 100%                       |
| Pubblicazione del PDM   | NIV                                    | Comunicare i risultati del monitoraggio finale | 100%                       |
| Riunioni dipartimentali per programmazione attività di ricerca-azione Macroprogetto e condivisione della Rubrica Valutativa; elaborazione delle prove di ingresso per classi parallele.                             | Coordinatori di Dipartimento e docenti | Programmare per competenze                     | 100%                       |
| Rilevazione bisogni formativi   | NIV                                    | Pianificazione azione formativa                |                            |
| Lavori di ripresa del curriculum verticale, comprese le competenze chiave e di cittadinanza, con declinazione delle abilità per annualità.  | Docenti                                | Curriculum verticale di Istituto               |                            |

|  |                            |  |  |
|--|----------------------------|--|--|
| Sistematizzazione dei format per le programmazioni di dipartimento, disciplinari e di classe. Elaborazione di un format per progetto transdisciplinare con relativa griglia valutativa                                   | NIV                        | Sistematizzazione delle buone pratiche |  |
| Partecipazione attiva delle classi quinte ai "Dialoghi di Trani" con incontri con l'autore e interviste attraverso letture social  | Docenti                    | Competenze di Cittadinanza             |  |
| Predisposizione di UdA da condividere con tutto il CdC per la progettazione del macroprogetto transdisciplinare di classe  | Docenti                    | Progettazione compito di realtà        |  |
| Pratiche inclusive relative alla somministrazione di prove d'ingresso disciplinari per competenze (es: trascrizione braille)   | Docenti specializzati      | Buone pratiche inclusive               |  |
| "Libriamoci": partecipazione al progetto ministeriale di letture a tema in tutte le classi dei tre indirizzi liceali. Reading con laboratori.  | Docenti                    | Competenze di cittadinanza             |  |
| "Sceghe di memoria" progetto di Educazione alla legalità in collaborazione col MIUR. Ospite G. Costanza, autista di G. Falcone sopravvissuto alla stage di Capaci. L'attività è stata organizzata dagli studenti in ASL. | Docenti                    | Competenze di cittadinanza             |  |
| Orientamento con S.M.S di Trani Partecipazione attraverso il progetto ministeriale <i>LIBRIAMOCI</i> alle attività integrative formative organizzate dalla Giustina Rocca e Baldassarre                                  | Docenti                    | Rete scolastica in continuità          |  |
| Giornata dedicata alla " <i>Storia nel paesaggio e nel patrimonio culturale</i> "  | Docenti                    | Competenze di cittadinanza             |  |
| Elaborazione, da parte del docente referente, dei format per l'elaborazione di PEI e PDP   | Animatore per l'inclusione | Sistematizzazione delle buone pratiche |  |
| Corso di formazione sulla "Didattica delle competenze" n.25h curato dall'Ambito territoriale n.8.  | DS/Ambito territoriale n.8 | Innovazione didattica                  |  |
|  |                            |  |  |

## ELENCO PROGETTI

*Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano*

- 1. Matematica senza "limiti". Migliorare e potenziare competenze in matematica**
- 2. Individuazione dei processi e realizzazione delle rubriche valutative**
- 3. Una formazione in rete per favorire la continuità**
- 4. La scuola per tutti**
- 5. Innovazione metodologica attraverso le nuove tecnologie e segreteria digitale.**
- 6. Global citizenship**

**1)Titolo del progetto: Matematica senza “limiti”. Migliorare e potenziare competenze in matematica**

**Responsabile del progetto:** G.d. M.

**Data prevista di attuazione definitiva:** ottobre 2017 - giugno 2018

**Livello di priorità:** 25

**I componenti del Gruppo di progetto**

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i Docenti di Matematica e Informatica e Matematica e Fisica, docenti dell'autonomia che seguiranno le varie attività formative dando un supporto didattico.

**Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

*Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Visti gli esiti finali positivi a.s. 2016-2017 e i risultati delle prove Invalsi (Maggio 2016) si ritiene che i punti di debolezza e di criticità emersi dal RAV siano stati quasi pienamente superati, pertanto si procede ad una nuova elaborazione degli interventi specifici circa i livelli di apprendimento della disciplina in oggetto. Si conferma che l'azione possa essere ulteriormente migliorata con una modalità di insegnamento, inteso sempre come miglioramento continuo, come cambiamento sostanziale e innovativo. Obiettivo strategico sarà quello di continuare l'innovazione dei processi di insegnamento/ apprendimento favorendo l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring.

*Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Il progetto è diretto:

ALUNNI delle classi del biennio

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento della matematica;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegino la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

DOCENTI

- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale
- portare i docenti di Matematica a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti.

*Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.*

| Attività  | Obiettivi (Risultati attesi) |  | Indicatori  | Target atteso   |
|---|------------------------------|--|---|---|
| <b>Attività N. 1</b><br>Somministrazione di questionari a docenti e alunni su temi di carattere metodologico e didattico                    | <b>Output</b>                | Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica  | Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative  | Progettazione condivisa di azioni formative: 80%                                  |
|   | <b>Outcome</b>               | Creazione di un clima di innovazione didattica   | Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione   | Innovazione della metodologia didattica: 70%                                      |
| <b>Attività N. 2</b><br>Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI 2015/2016<br>2016/2017 | <b>Output</b>                | Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processo | Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione per la disseminazione dei risultati del Progetto PQM | Ulteriore miglioramento dei risultati Invalsi e superamento della media nazionale |
|   | <b>Outcome</b>               | Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti titolari e l'organico dell'autonomia dei diversi segmenti formativi   | Coinvolgimento in attività sperimentali di didattica  | Collaborazione 100%   |
| <b>Attività N. 3</b><br>Azioni di sensibilizzazione e   | <b>Output</b>                | Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di  | Partecipazione soddisfacente delle famiglie   | Famiglie 90%  |

|  |                |  |  |              |
|--|----------------|--|--|--------------|
| coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative   | <b>Outcome</b> | intervento efficaci<br>Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti | Partecipazione soddisfacente delle famiglie                                  | Famiglie 90% |
|  | <b>Output</b>  | Predisporre Prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati             | Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali | 80%          |
| <b>Attività N. 4</b><br>Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, "in itinere" e finali | <b>Outcome</b> | Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica                        | Maggiore motivazione per lo studio della Matematica                          | 80%          |
|  | <b>Output</b>  | Produrre un miglioramento delle competenze in Matematica                     | Innalzamento dei livelli valutativi  | 70%          |
| <b>Attività N. 5</b><br>Comparazione risultati raggiunti nelle prove Invalsi 2017 e le valutazioni quadrimestrali/e finali           | <b>Output</b>  | Miglioramento degli esiti in tutte le classi (dei tre indirizzi)             | Effetti di miglioramento delle capacità logiche                              | 70%          |
|  | <b>Outcome</b> |  |  |              |

*Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

I docenti del Dipartimento dell'asse matematico continueranno a perseguire gli obiettivi succitati, auspicando:

- ad un ulteriore miglioramento dei risultati Invalsi;
- al miglioramento degli esiti delle prove Invalsi in linea con altri licei e con area territoriale e nazionale;
- alla riduzione/annullamento del numero di studenti con debito formativo.

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto di Matematica, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, permetterà alla Scuola di conseguire il miglioramento dei risultati pari al 20% nell'arco dei tre anni.

*Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove relative agli anni scolastici precedenti;
- Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Indagine condotta dai docenti nelle sedute dei Consigli di classe per individuare, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso;
- Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato: per la preparazione in Matematica gli alunni lavoreranno su prove complesse (situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete) testi vari, anche reperiti sulla rete, affrontando gli argomenti del programma curriculare da potenziare/recuperare.
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di grafici da presentare ai portatori di interesse;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro

| Processo          | Attività   | Responsabile       | OTT | NOV | DIC | GEN | FEB | MA | APR | MA | GIU |
|-------------------|--|--------------------|-----|-----|-----|-----|-----|----|-----|----|-----|
| Fase propedeutica | Creazione di documenti di didattica per problemi                                 | Animatore digitale |     |     |     |     |     |    |     |    |     |
| 1° attività       | Formazione dei docenti su metodologia e valutazione                              |                    |     |     |     |     |     |    |     |    |     |
| 2° attività       | Le Prove Invalsi: esiti delle precedenti annualità.                              | NIV                |     |     |     |     |     |    |     |    |     |
| 3° attività       | Simulazione di prove Invalsi   | Docenti di ambito  |     |     |     |     |     |    |     |    |     |
| 4° attività       | I temi delle prove Invalsi: gli ambiti di maggiore criticità                     | Docenti di ambito  |     |     |     |     |     |    |     |    |     |
| 5° attività       | Report a genitori e alunni dei bisogni formativi in relazione alle prove Invalsi | GDM                |     |     |     |     |     |    |     |    |     |
| 6° attività       | Analisi delle valutazioni quadrimestrali e degli esiti Invalsi                   | NIV                |     |     |     |     |     |    |     |    |     |

#### Fase di DO - REALIZZAZIONE

*Descrivere le mo*

*dalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*





## 2. Titolo del progetto: Individuazione dei processi e progettazione delle rubriche valutative

**Responsabile del progetto:** G.d.M.

**Data prevista di attuazione definitiva:** Giugno 2018

**Livello di priorità:** 20

**I componenti del Gruppo di progetto:** G.d.M.

### Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

*Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Nella nostra organizzazione scolastica, il raggiungimento degli obiettivi è collegato alle attività ordinarie caratterizzanti l'istituzione scolastica, svolto secondo procedure ma non ancora adeguatamente formalizzato in un sistema che definisca analisi dei processi, obiettivi e compiti. L'impatto atteso da questo progetto è quello di diffondere la cultura di una gestione per processi tale da assicurare che i servizi offerti soddisfino le aspettative dei clienti; una gestione per processi ben documentata e applicata all'organizzazione ci consentirebbe la diffusione e l'utilizzo continuativo nel tempo di tutte le migliori prassi favorendo il miglioramento continuo.

L'approccio adottato, relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata, prevede una prioritaria attività di individuazione dei processi primari e dei processi trasversali di supporto all'intera attività organizzativa da tradurre in un documento formale inserito nel PTOF in modo tale da sensibilizzare e socializzare con tutti gli *stakeholders* istituzionali l'innovazione organizzativa che si vuole introdurre nella gestione della scuola. Il comitato di miglioramento ritiene più che mai opportuno, in questa fase, partire dal controllo di un processo che si ritiene fondamentale ai fini della realizzazione degli obiettivi istituzionali: il processo di insegnamento. Sarà elaborata una Scheda di Processo strutturata secondo la logica PDCA, cioè un documento dove si individuano i responsabili, si definiscono degli obiettivi di prestazione coerenti con gli obiettivi generali della scuola, si individuano i relativi indicatori di misura, vengono esplicitate le procedure e la documentazione di processo, in modo da consentire il riesame periodico per analizzare i risultati ottenuti a confronto con gli obiettivi e per decidere le eventuali azioni da intraprendere per riportare il processo sotto controllo in caso di non conformità. L'azione dell'insegnamento, sia nella sua forma più strettamente processuale che esplicativo-didattica troverà nella rubrica valutativa una pertinenza di intenti.

Essa sarà oggetto di monitoraggio a fine anno, per verificare se siano necessarie delle integrazioni o delle revisioni.

*Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Il progetto è diretto:

- agli alunni di tutte le classi
- agli insegnanti di tutte le classi
- alle famiglie

*Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

| Attività  | Obiettivi (Risultati attesi) |   | Indicatori  | Target atteso |
|---|------------------------------|---|---|---------------|
| Incontri di lavoro in ambito dipartimentale per individuare ambiti di competenza da verificare attraverso prove parallele semistrutturate e compiti di realtà | <b>Output</b>                | Elaborazione di prove semistrutturate che puntino alla valutazione di competenze.<br><br>Costruire situazioni-problema (compito di realtà) tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dagli studenti   | Sistematizzazione della pratica di individuazione dei processi;<br>monitoraggio costante della validità dei criteri individuati per la valutazione delle competenze | 100 %         |
|   | <b>Outcome</b>               | Introduzione di una gestione organizzativa basata sull'identificazione, gestione e monitoraggio dei processi su base sistematica<br><br>Conoscenza e condivisione della gestione per processi<br><br>Conoscenza e condivisione degli indicatori di processo nelle prove di realtà | Realizzazione di incontri dedicati  | 100 %         |

|   |                |  |   |       |
|---|----------------|--|---|-------|
| Strutturazione della rubrica valutativa in coerenza con l'obiettivo di processo                 | <b>Output</b>  | Sistematizzazione di una logica di Processo che si imponga gli obiettivi da raggiungere, gli indicatori di misura, l'indicazione delle attività che determinano la trasformazione degli input in output. | Grado di comprensione, condivisione e utilità delle rubriche valutative | 60 %  |
|   | <b>Outcome</b> | Diffusione di una gestione basata su processi di miglioramento del successo formativo degli alunni.  | Aumento del livello di soddisfazione degli alunni                       | 100%  |
| Monitoraggio periodico degli esiti delle attività di insegnamento                               | <b>Output</b>  | Elaborazione e somministrazione di questionari per il monitoraggio delle attività<br><br>Elaborazione e somministrazione di questionari per la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti       | Distribuzione questionari   | 100 % |
|   | <b>Outcome</b> | Miglioramento dell'azione educativa attraverso la valutazione delle prestazioni e la conseguente azione di modifica dell'offerta formativa secondo le evidenze emerse                                    | Restituzione questionari  | 80%   |
| Costruzione del curricolo verticale e condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo. | <b>Output</b>  | Incontri dedicati : revisione del curricolo verticale 1°biennio, elaborazione del curricolo del 2° biennio e monoennio (per i tre indirizzi).  | Partecipazione agli incontri  | 100 % |
|   | <b>Outcome</b> | Diffusione delle azioni di miglioramento affinché esse si traducano in prassi ordinaria e implementazione sistemica e sistematica  | Socializzazione delle azioni  | 100%  |

*Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

Il successo durevole di un'organizzazione è conseguito mediante la sua capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti i portatori di interesse; esso può essere conseguito attraverso la gestione efficace dell'organizzazione, la consapevolezza critica di tutte le componenti, l'apprendimento e l'applicazione appropriata di miglioramenti e/o innovazioni. Questo progetto investe uno dei processi chiave dell'organizzazione e, quindi, si prevede abbia ricadute positive dirette sulla performance della scuola.

*Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

| Attività   | Responsabile          | Data prevista di  | Tempificazione attività |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |  |  |  |  |
|--|-----------------------|-------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|--|--|--|
|  |                       |                   | O                       | N | D | G | F | M | A | M | G |  |  |  |  |  |  |
| Incontri di lavoro in ambito dipartimentale per individuare aree di competenza da verificare attraverso prove parallele semistrutturate e compiti di realtà. | Coord.di dipartimento | Ott./Maggio. 2018 | X                       | X |   |   | X |   |   |   | X |  |  |  |  |  |  |

|  |                       |                       |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |  |  |
|--|-----------------------|-----------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|--|
| Strutturazione della rubrica valutativa in coerenza con l'obiettivo di processo                  | Coord.di dipartimento | Ott./Maggio 2018      | X | X |   |   |   | X |   |   | X |  |  |  |  |
| Monitoraggio periodico degli esiti delle attività di insegnamento                                | G.d.M.                | Febbraio /Giugno 2018 |   |   |   |   | X |   |   |   | X |  |  |  |  |
| Costruzione del curriculum verticale e condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo. | Coord. dipartimento   | Ott./Giugno 2018      | X | X | X | X | X | X | X | X | X |  |  |  |  |

#### Fase di DO- REALIZZAZIONE

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

**TEMPI:** Ottobre- giugno 2018

La diffusione e la raccolta dei dati avverranno con i tempi sopra delineati tenendo conto dei seguenti obiettivi elaborando:

- ✓ un sistema di monitoraggio continuo;
- ✓ interventi di miglioramento.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

| Attività  | Responsabili                             | Modalità di attuazione                                    |
|---|--|---|
| Incontri di lavoro in ambito dipartimentale per individuare ambiti di competenza da verificare attraverso prove parallele semistrutturate e prove di realtà | Coordinatori di Classe e di Dipartimento | Aggiornamento del Ptof 2017-2018                          |
| Strutturazione della Rubrica valutativa in coerenza con l'obiettivo di processo   | Coordinatori dipartimento                | Elaborazione delle rubriche e monitoraggio delle attività |
| Monitoraggio periodico degli esiti delle attività di insegnamento   | Coordinatori dipartimento                | Focus group   |
| Costruzione del curriculum verticale e condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo.  | G.d.M.                                   | Sistematizzazione organica del curriculum verticale       |

#### Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

Il sistema di monitoraggio dell'andamento prevede incontri periodici. In tali incontri si procederà alla comparazione dei dati raccolti relativi alle prestazioni con gli obiettivi prefissati, in modo da procedere ad eventuali aggiustamenti per porre rimedio agli scostamenti.

I dati emersi dai monitoraggi saranno portati a conoscenza degli stakeholders interessati in apposite riunioni (OO.CC, riunioni dedicate).

Si prevede la riunione bimestrale del gruppo di miglioramento.

#### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

*Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

*Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interned eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.*

*Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.*

La realizzazione del progetto prevede un sistematico monitoraggio di tutte le attività, in particolare dei progetti curricolari ed extracurricolari coordinato dai diretti responsabili delle attività e dal comitato di miglioramento. Il monitoraggio è facilitato dal fatto che nel comitato di miglioramento stesso sono presenti i collaboratori del D.S. e, pertanto, l'evoluzione delle varie attività e la raccolta dei dati e delle informazioni risultano facilitate anche in virtù degli incarichi rivestiti da tali docenti.

Il sistema di monitoraggio sarà così articolato:

- raccolta dei dati relativi agli output delle singole attività ;
- incontri bimestrali del NIV, finalizzati all'aggiornamento dello stato di avanzamento delle singole attività e ad evidenziare eventuali criticità elaborando le possibili soluzioni;
- rendicontazione sullo stato di avanzamento del progetto a tutti gli interessati negli incontri programmati.

Per quanto riguarda i risultati derivanti dalla misurazione degli indicatori di processo, essi consentiranno di verificare la validità del piano d'azione implementato in relazione agli obiettivi da raggiungere.

La raccolta dei dati continuerà, poi, nel corso dell'anno successivo in modo sistematico al fine di individuare di volta in volta i target da raggiungere e di misurare la tendenza verso il miglioramento delle azioni implementate.

### **3. Titolo del progetto: Una formazione in rete per favorire la continuità**

**Responsabile del progetto:** G.d.M.

**Data prevista di attuazione definitiva:** settembre 2018

**Livello di priorità:** 25

**I componenti del Gruppo di progetto : Il G.d.M.**

#### **Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

*Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il piano di miglioramento, sfruttando i punti di forza presenti nella scuola e tenendo conto delle varie criticità emerse, intende intervenire ancora nell'area dei Processi per poter migliorare quella dei Risultati.

Verranno attivati e sperimentati percorsi in rete mirati alla costruzione di un curricolo verticale anche se in un particolare ambito disciplinare (ad esempio nell'asse matematico, dove la modellizzazione costituisce la parola chiave su cui basare il curricolo verticale) e si promuoverà lo sviluppo di competenze interdisciplinari attraverso azioni rivolte agli studenti.

*Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

- ✓ Docenti universitari esperti in ricerca didattica
- ✓ Tutor
- ✓ Referente per il monitoraggio iniziale, intermedio e finale
- ✓ Docenti rappresentanti le scuole della rete
- ✓ Alunni
- ✓ Famiglie

*Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

| <b>Attività</b> | <b>Obiettivi (Risultati attesi)</b>                 | <b>Indicatori</b>                   | <b>Target atteso</b> |
|-----------------|---|-------------------------------------|----------------------|
| Promuovere gli  | <b>Output</b> Proposta/ adesione a progetti in rete | Numero di scuole/docenti/alunni che | 80 %                 |

|   |                |   |  |   |
|---|----------------|---|--|---|
| accordi di rete   | <b>Outcome</b> | <p>Conoscenza e condivisione della gestione progettuale in rete</p> <p>Rinnovamento metodologico della gestione della "formazione" operando un confronto continuo con le aspettative universitarie e del territorio.</p> <p>Facilitare il processo di costruzione di un curricolo verticale nell'ottica anche della continuità didattica con la S.S. di 1° grado e le Università</p> <p>Miglioramento della preparazione ai test universitari</p> | <p>aderiscono al progetto</p> <p>Incontri con esperto esterno per la preparazione ai test universitari</p> <p>Confronto fra i risultati conseguiti in itinere e a fine corso. Riduzione della varianza degli esiti in uscita .</p> | <p>Miglioramento del 20%</p> <p>50%</p>   |
| Condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo con il personale interno e con gli esterni | <b>Output</b>  | <p>Predisposizione di questionari per docenti/alunni/ utenti esterni.</p> <p>Attuazione di focus group</p> <p>Monitoraggio delle risultanze</p>   | <p>Partecipazione agli incontri</p> <p>Restituzione dei questionari</p>  | <p>100% dei partecipanti</p> <p>70%</p>   |
|   | <b>Outcome</b> | <p>Diffusione delle azioni di miglioramento</p>   | <p>Monitoraggio degli effetti delle pratiche con n. crescente di studenti che superano i test di ingresso all'Università</p>   | <p>Aumento del 30% dalla percentuale acquisita dal precedente anno scolastico</p> |

*Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

Il successo durevole di un'organizzazione è conseguito mediante la sua capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti i portatori di interesse; esso può essere conseguito attraverso la gestione efficace dell'organizzazione, la consapevolezza critica di tutte le componenti, l'apprendimento e l'applicazione appropriata di miglioramenti e/o innovazioni. Questo progetto investe uno dei processi chiave dell'organizzazione e, quindi, si prevede abbia ricadute positive dirette sulla performance della scuola in termini di apertura all'interazione di pratiche formative partecipate e finalizzate al successo scolastico e superamento dei test di ingresso delle facoltà universitarie

*Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

| Attività  | Responsabile | Data prevista di conclusione | Tempificazione attività |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|--------------|------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|   |              |                              | O                       | N | D | G | F | M | A | M | G | L | A | S |   |
| Promozione degli accordi di rete  | G.d.M.       | Giugno 2018                  | x                       | x | x | x | x | x | x |   |   |   |   |   |   |
| Condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo della formazione in uscita | G.d.M.       | Giu./Sett. 2018              | x                       | x | x | x | x | x | x | x |   |   |   |   | x |
| Monitoraggio delle attività e tabulazione dei dati                                  | G.d.M.       | Giugno 2018                  |                         | x |   |   | x |   | x |   | x |   |   |   |   |

#### Fase di DO - REALIZZAZIONE

*Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

|   |
|---|
| <p><u>Prima Fase</u><br/>Accordo di rete tra scuole e università</p> <p><u>Seconda fase</u><br/>Individuazione dei soggetti afferenti al progetto</p> <p><u>Terza fase</u><br/>Autoaggiornamento/formazione dei docenti della rete di scuole<br/>Lavori di gruppo con i docenti universitari e con il tutor</p> <p><u>Quarta fase</u><br/>Formazione degli studenti e partecipazione ai laboratori in presenza e on line</p> <p><u>Quinta Fase</u><br/>Analisi dei risultati</p> <p><u>Sesta fase</u><br/>Disseminazione degli esiti del progetto</p> <p>Sito web della nostra scuola e delle scuole partecipanti al progetto</p> |
|---|

**TEMPI** novembre 2017- giugno 2018

La diffusione e la raccolta dei dati avverranno con i tempi sopra delineati tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- ✓ creare un sistema di monitoraggio continuo;

- ✓ elaborare interventi di miglioramento.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

| Attività   | Responsabile | Modalità di attuazione   |
|--|--------------|--|
| Promozione degli accordi di rete   | D.S.         | Adesioni a proposte/proposte e iniziative dell'Istituto                              |
| Socializzazione e condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo | G.d.M.       | Elaborazione di una tabulazione dei dati da socializzare                             |
| Monitoraggio delle attività e tabulazione dei dati                         | G.d.M.       | Elaborazione dei questionari<br>Elaborazione dei dati<br>Illustrazione dei risultati |

#### Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- ✓ Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- ✓ La frequenza del monitoraggio
- ✓ I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- ✓ Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

Il sistema di monitoraggio dell'andamento prevede incontri periodici. In tali incontri si procederà alla comparazione dei dati raccolti relativi alle prestazioni con gli obiettivi prefissati, in modo da procedere ad eventuali aggiustamenti per porre rimedio agli scostamenti.

I dati emersi dai monitoraggi saranno portati a conoscenza degli stakeholders interessati in apposite riunioni (OO.CC, riunioni dedicate).

Si prevede la riunione bimestrale del gruppo di miglioramento.

#### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interned eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

La realizzazione del progetto prevede un sistematico monitoraggio di tutte le attività, in particolare dei progetti curriculari ed extracurriculari coordinato dai diretti responsabili delle attività e dal comitato di miglioramento. Il monitoraggio è facilitato dal fatto che nel comitato di miglioramento stesso sono presenti i collaboratori del D.S. e, pertanto, l'evoluzione delle varie attività e la raccolta dei dati e delle informazioni risultano facilitate anche in virtù degli incarichi rivestiti da tali docenti.

Il sistema di monitoraggio sarà così articolato:

- raccolta dei dati relativi agli output delle singole attività;
- incontri bimestrali del comitato finalizzati all'aggiornamento dello stato di avanzamento delle singole attività e ad evidenziare eventuali criticità elaborando le possibili soluzioni;
- rendicontazione sullo stato di avanzamento del progetto a tutti gli interessati negli incontri istituzionali programmati.

Per quanto riguarda i risultati derivanti dalla misurazione degli esiti (superamento dei test di ammissione universitaria), essi consentiranno di verificare la validità del piano d'azione implementato in relazione agli obiettivi da raggiungere.

La raccolta dei dati continuerà, poi, nel corso dell'anno successivo in modo sistematico al fine di individuare di volta in volta i target da raggiungere e di misurare la tendenza verso il miglioramento delle azioni implementate.

#### 4. Titolo del progetto: UNA SCUOLA PER TUTTI

|                                   |                       |
|-----------------------------------|-----------------------|
| <b>Responsabile del progetto:</b> | Prof. Schinzani Luigi |
|-----------------------------------|-----------------------|

|  |                               |
|--|-------------------------------|
| <b>Data prevista di attuazione definitiva:</b> | Ottobre 2017 /<br>Giugno 2018 |
|--|-------------------------------|

|                             |    |
|-----------------------------|----|
| <b>Livello di priorità:</b> | 16 |
|-----------------------------|----|

|   |  |
|---|--|
| <b>Riferimento a sottocriteri del CAF</b> |  |
|---|--|

#### I componenti del Gruppo di progetto:

Dirigente Scolastico Prof.ssa Ruggiero Grazia, doc. referente per l'inclusione prof. Schinzani Luigi, il G.L.I., Docenti curriculari F.S., famiglie, Equipe socio psico pedagogica, docente animatore digitale prof. Fiore

**Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Sulla base dei diversi risultati raggiunti e visto le criticità emerse nell'azione progettuale degli a.s. precedenti, il progetto "una scuola per tutti" in questo anno scolastico 2017/2018 prevede di consolidare e completare alcune azioni educative nell'ambito della formazione/aggiornamento, potenziare la comunicazione e le relazioni tra tutte le figure impegnate nell'azione di inclusione con l'ausilio delle nuove tecnologie; organizzare un più preciso sistema di valutazione e autovalutazione oggettiva e sistematica dell'istituto in merito all'inclusione.

Inoltre, si conferma l'importanza e l'obiettivo fondamentale di fornire agli studenti con bisogni educativi speciali il percorso scolastico ottimale per il raggiungimento degli obiettivi educativi individuati attraverso un protocollo comune di intervento, e, allo stesso tempo, di mettere i docenti in grado di gestire in modo più efficiente ed efficace le programmazioni disciplinari o i percorsi relativi educativi e didattici anche attraverso il potenziamento degli strumenti e strutture specifiche per le attività individualizzate (aree e aule per il sostegno); predisporre un più preciso sistema di valutazione delle competenze raggiunte al termine del I° biennio e al V° anno.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Il progetto è diretto:

- agli alunni Diversamente Abili, BES, DSA di questo Liceo
- a tutti i docenti di sostegno,
- a tutti gli insegnanti di tutte le classi
- a tutto il personale scolastico (ATA e segreteria)
- alle famiglie
- alle altre istituzioni scolastiche e al territorio (Enti referenti, Comune, ASL, Provincia, ecc.)

3. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

| Attività   | Obiettivi (Risultati attesi) |  | Indicatori   | Target atteso  |
|--|------------------------------|--|--|--|
| <b>Preparazione di un'area specifica dedicata all'inclusione degli alunni BES all'interno del sito istituzionale</b> | Output                       | Realizzazione di un Area specifica dedicata all'inclusione all'interno del sito istituzionale del Liceo; archiviazione dei modelli, documenti, di interesse comune; archiviazione (in forma protetta) delle documentazioni specifiche.   | Utilizzo dei documenti archiviati. Monitoraggio di gradimento da parte delle famiglie (customer satisfactions) | Miglioramento delle comunicazioni, dell'utilizzo dei materiali (valutabile attraverso il numero dei visitatori). |
|  | Outcome                      | Miglioramento dell'utilizzo dei materiali e dei documenti in formato digitale (dematerializzazione); potenziamento dei rapporti e della comunicazione tra scuola e famiglia. successo educativo e formativo degli alunni, della piena integrazione scolastica e dei rapporti sociali, miglioramento dei risultati didattici<br>Diffusione delle azioni di inclusione |  |  |
| <b>Osservazione e gestione degli alunni durante il percorso</b>  | Output                       | Monitoraggio e valutazione dei risultati formativi durante l'anno scolastico (registro elettronico,  | Grado di efficacia dell'azione educativa attraverso l'analisi  | Aumento del 30% nei risultati scolastici   |

|  |         |   |  |   |
|--|---------|---|--|---|
| <b>formativo<br/>(programmazione,<br/>attuazione, valutazione)</b>   |         | pagelle quadrimestrali )<br>Monitoraggio dei risultati formativi finali   | dei risultati generali e del profitto  | durante l'anno e rispetto a.s. precedente   |
|  | Outcome | Miglioramento del successo formativo degli alunni, della piena integrazione scolastica e dei rapporti sociali, miglioramento dei risultati didattici, acquisizione di competenze specifiche e transdisciplinari | Analisi dei risultati ottenuti in sede di scrutinio finale e verifica rispetto a.s. precedente o periodo precedente (quadrimestre).  |   |
| <b>Formazione in servizio e aggiornamento professionale</b>  | Output  | Programmazione e realizzazione di corsi di formazione relativi all'inclusione (interni, esterni, online)<br>Abbonamento a riviste specializzate dedicate alle azioni di inclusione                              | Monitoraggio di gradimento da parte dei docenti (customer satisfactions)<br>Valutazione e Autovalutazione di istituto  | Al termine del triennio 15/18:<br>Conseguimento di attestato di partecipazione a corsi di formazione specifici sull'inclusione per il 60% dei docenti |
|  | Outcome | Miglioramento della formazione professionale.<br>Miglioramento delle azioni inclusive; successo formativo degli alunni, miglioramento dei risultati didattici, autovalutazione dell'azione di inclusione        |  |   |
| <b>Acquisto di strumentazioni specifiche, realizzazione di un'aula di sostegno presso plesso via Stendardi</b> | Output  | Progettazione di spazi (aula) dedicata alle azioni didattiche specifiche con alunni BES anche presso la sede succursale. Acquisto di materiale didattico specifico  | Valutazione dell'utilizzo degli spazi strutturali e del materiale didattico nell'azione educativa.<br>Monitoraggio di gradimento da parte dei docenti, degli alunni, delle famiglie (customer satisfactions) | Azione di Autovalutazione di istituto e valutazione dei risultati finali raggiunti  |
|  | Outcome | Individuazione di aula dedicata alle azioni educative specifiche con alunni BES. Programmazione di progetti educativi specifici.  |  |   |
| <b>Autovalutazione della "scuola inclusiva"</b>  | Output  | Realizzazione di uno specifico protocollo e questionari di valutazione: "Index per l'Inclusione"  | Migliorare processi e pratiche educative, formative, gestionali  | Analisi dei risultati emersi  |
|  | Outcome | Realizzazione di un sistema di valutazione e autovalutazione relativo alle azioni di inclusione   |  |   |
| <b>Certificazione delle competenze alunni BES</b>  | Output  | Elaborazione di un modello di certificazione delle competenze relativo agli alunni BES  | Utilizzo sistematico delle rubriche di valutazione e dei modelli progettati  | Produzione di n. 2 modelli di certificazione delle competenze (I biennio e V anno)  |
|  | Outcome | Migliorare la certificazione dei processi formativi   |  |   |

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola



Il successo dell'azione programmata è conseguito mediante la capacità di offrire istruzione di qualità a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Esso può essere conseguito attraverso una corretta programmazione, gestione e documentazione sistematica di un efficace piano di inclusività, da una corretta valutazione ed utilizzo delle risorse finanziarie e strutturali dell'istituto, un mirato investimento sulla formazione del personale, un completo sostegno e collaborazione di tutti componenti della comunità scolastica e delle famiglie. L'impatto educativo e sociale positivo di una completa educazione inclusiva diviene un "bene per tutti": maggiore apprezzamento e accettazione delle differenze individuali e della diversità da parte dei normodotati ; il rispetto per tutte le persone, la preparazione di tutti i giovani alla vita adulta in una società inclusiva.

5. *Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

| Attività   | Responsabili / figure coinvolte           | Data prevista di conclusione | Tempificazione attività |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |  |
|--|---|------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|
|  |   |                              | S                       | O | N | D | G | F | M | A | M | G | L | A |  |  |  |
| <b>Preparazione di un'area specifica dedicata all'inclusione degli alunni BES all'interno del sito istituzionale</b> | GLI, doc. Animatore Digitale, Pers. ATA   | Dicembre 2017                |                         |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |  |
| <b>Osservazione e gestione degli alunni durante il percorso formativo (programmazione, attuazione, valutazione)</b>  | Consigli di Classe, GLI, GLHO, famiglie   | Giugno 2018                  |                         |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |  |
| <b>Formazione in servizio e aggiornamento professionale</b>  | tutti i docenti, ATA                      | Giugno 2018                  |                         |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |  |
| <b>Acquisto di strumentazioni specifiche, realizzazione di un'aula di sostegno presso plesso via Stendardi</b>       | GLI, DSGA, docenti                        | Marzo 2018                   |                         |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |  |
| <b>Autovalutazione della "scuola inclusiva"</b>  | Tutto il personale della scuola, famiglie | Giugno 2018                  |                         |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |  |
| <b>Certificazione delle competenze alunni BES</b>  | GLI, tutti i docenti                      | Giugno 2018                  |                         |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |  |

#### Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. *Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

La responsabile dell'attuazione del progetto è il docente referente GLI Prof. Schinzani Luigi

Il progetto è diretto verso tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (Diversamente Abili, DSA e BES), verso il personale docente, le famiglie e gli alunni .

Coinvolge le aree della progettazione, della programmazione e dell'attuazione didattica, della comunicazione tra tutte le figure della scuola, della digitalizzazione e dematerializzazione in ambito scolastico con uso delle nuove tecnologie, della formazione in servizio dei docenti. Il progetto prevede le seguenti fasi di progettazione:

- Preparazione di un'area specifica dedicata all'inclusione degli alunni BES all'interno del sito istituzionale
- Osservazione e gestione degli alunni durante il percorso formativo (programmazione, attuazione, valutazione)
- Formazione in servizio e aggiornamento professionale
- Acquisto di strumentazioni specifiche, realizzazione di un'aula di sostegno presso plesso via Stendardi

- Autovalutazione della “scuola inclusiva”

Per il monitoraggio del progetto verranno verificati:

- 1 - il rispetto dei tempi indicati nella realizzazione dei diversi interventi,
- 2- gli esiti indicati nei progetti,
- 3- “customer satisfaction” dedicate tra gli alunni, docenti, famiglie; il documento di autovalutazione.

#### Fase di CHECK – MONITORAGGIO

*Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

Il gruppo farà riunioni (almeno bimestrali) per il monitoraggio e la soluzione di eventuali criticità.

Gli indicatori sono:

- Il rispetto dei tempi indicati nella realizzazione delle singole azioni progetto.
- L'osservazione sistematica delle azioni programmate, degli interventi didattici, dei risultati in itinere nel corso dell'a.s.

#### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

*Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti. Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.*

Le riunioni di aggiornamento prenderanno in considerazione:

- le eventuali criticità emerse
- le revisioni eventualmente necessarie
- revisioni del piano di attuazione
- le modalità di diffusione e condivisione del nuovo piano

### **5. Titolo del progetto: INNOVAZIONE METODOLOGICA ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE E SEGRETERIA DIGITALE**

**Responsabile del progetto:** G.d.M.

**Data prevista di attuazione definitiva:** Gennaio/Settembre 2018

**Livello di priorità:** 20

#### Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

*Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Dal rapporto di autovalutazione emerge che l'Istituto realizza molte attività che, in genere, sono bene organizzate, grazie ad un gruppo di leadership piuttosto consolidato e con buona esperienza, e rispondono ad obiettivi ritenuti validi, ma non dispone di un sistema condiviso di valutazione dei risultati. Gli obiettivi che attengono ai processi chiave sono definiti in termini meno generici e cominciano ad essere accompagnati da un sistema di misurazione oggettiva. L'utilizzo di moduli Google, per la tabulazione dei risultati delle prove per classi parallele, è ormai divenuta una pratica consolidata; i risultati relativi alla performance degli studenti, in sede dipartimentale, sono oggetto di reale confronto tra le classi, nonché di monitoraggio fasico delle competenze acquisite (vengono discussi i risultati e rilevate eventuali criticità per adottare opportune azioni di riorientamento). Inoltre nonostante la scuola si sia dotata di infrastrutture tecnologiche permane una significativa percentuale di operatori che non è in grado di utilizzare le TIC come supporto alla didattica e al lavoro del docente. La resistenza nell'uso del mezzo informatico è da ricercarsi probabilmente alla fascia d'età media dei docenti operanti nella scuola per cui la formazione e l'aggiornamento diventano necessari per implementare sistemi di comunicazione efficaci con gli studenti sempre più proiettati verso linguaggi multimediali.

Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso azioni rivolte ai docenti; l'uso delle tecnologie può offrire un reale valor aggiunto al processo di insegnamento- apprendimento.

Il docente, oltre alla necessaria conoscenza di base sulle più comuni TIC, deve prima prendere contatto con le loro diverse modalità di uso educativo, sia come ausilio alla didattica in presenza e/o in rete, sia come strumento che possa offrire allo studente opportunità e modalità diverse e talvolta più efficaci, per il conseguimento di uno specifico obiettivo formativo. Finalità strategica sarà quello di innovare i processi di insegnamento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, introducendo nuovi approcci formativi e nuovi linguaggi comunicativi sostenuti dall'uso delle LIM e

da altre tecnologie digitali (*e-book, tablet, icloud, ect.*), dall'utilizzo e dalla condivisione dei contenuti digitali anche grazie alle potenzialità connettive della rete al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

Scopo di tale progetto è favorire la comunicazione con i *digital native*, che utilizzerebbero le tecnologie digitali e la rete per continuare la formazione a casa, facilitando approfondimenti educativi fortemente legati a interessi conoscitivi personali (arte, astronomia, filosofia...); usufruirebbero dei format digitali per il ripasso della lezione, per recuperare lezioni perdute e argomenti curriculari non ben acquisiti, per scambiare materiali per lo svolgimento di compiti assegnati ed esercitazioni disciplinari, per partecipare a discussioni e forum.

Sulla base di queste consapevolezze, il Comitato di miglioramento ha adottato un approccio orientato alla ricerca di una serie di rimedi semplici, funzionali alla risoluzione del problema affinché questo possa risultare finalizzato al raggiungimento di obiettivi specifici.

*Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Il progetto è diretto:

- ✓ agli alunni di tutte le classi;
- ✓ agli insegnanti di tutte le classi e al personale ATA;
- ✓ alle famiglie e agli altri portatori di interesse

*Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

| Attività  | Obiettivi (Risultati attesi) |   | Indicatori   | Target atteso   |
|---|------------------------------|---|--|---|
| Formazione Personale Amministrativo per l'uso di software digitali                    | <b>Output</b>                | Sensibilizzazione e responsabilizzazione del Personale Amministrativo nei confronti delle nuove tecnologie  | Rispetto dei tempi pianificati<br>Grado di partecipazine del personale   | Consapevolezza e partecipazione di almeno il 90% del personale interno  |
|   | <b>Outcome</b>               | Aumento del livello di coinvolgimento del personale   | Grado di soddisfazione mediante somministrazione di questionari  | Soddisfazione rispetto alla gestione complessiva del sistema di comunicazione del 80%   |
| Formazione finalizzata all'uso di strumenti multimediali per la didattica interattiva | <b>Output</b>                | Capacità degli insegnanti di utilizzare strumenti multimediali. Implementazione di soluzioni digitali nella didattica quotidiana con software didattici. Utilizzo di risorse digitali (fornite dalle case editrici) e sussidi didattici | Uso di strumenti multimediali<br>Partecipazione degli alunni alle attività scolastiche<br>Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni<br>Individualizzazione dell'insegnamento<br>Promozione delle eccellenze | Uso di strumenti multimediali da parte di tutti gli insegnanti 70%<br>Miglioramento rendimento scolastico degli alunni (aumento numero di alunni con una media finale superiore a otto) |
|   | <b>Outcome</b>               | Miglioramento della qualità formativa e innovazione metodologica della didattica. Potenziamento delle competenze digitali.  |  |   |
| Ottimizzazione uso del REGISTRO ELETTRONICO e   | <b>Output</b>                | Potenziamento della rete informatica a disposizione della didattica   | Diminuzione delle richieste di informazioni e di documenti cartacei da parte delle famiglie  | Diminuzione del 30 % delle richieste di informazione in presenza.   |
|   |                              | Sistematizzazione di un archivio informatico delle pratiche didattiche.<br><br>Sistematizzazione della pratica di utilizzo del RE come  | Aumento della frequenza di utilizzo del sito della scuola (contavisite)  | Aumento del 20% della partecipazione  |



## Fase di DO - REALIZZAZIONE

*Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

**TEMPI:** Il progetto si svilupperà durante il corrente anno scolastico, da Gennaio a Settembre; a giugno sarà effettuato il monitoraggio delle azioni implementate; i dati, analizzati e tabulati, saranno condivisi in sede di comitato di miglioramento ed in sede collegiale a Settembre 2018 e, sulla base delle evidenze emerse, si procederà alle modifiche per gli anni scolastici successivi.

*Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.*

Le attività si articola sul corrente anno scolastico.

L'attività di formazione "interna" sarà destinata a tutti i docenti che si potranno avvalere della competenza dell'animatore digitale per sperimentare percorsi didattici applicativi ed innovativi attraverso la conoscenza dei principali sistemi delle TIC, nonché esempi di didattica digitalizzata. Le aree di attività interessate saranno declinate al potenziamento dei concetti di base delle tecnologie TIC con uso e gestione del word processor, gestione foglio elettronico; si procederà con la realizzazioni di lezioni e presentazioni di unità di apprendimento attraverso l'ausilio di nuovi strumenti digitali, uso di software didattici, classi virtuali e piattaforme didattiche interattive.

Nello specifico le aree di attività legate all'ottimizzazione de RE potranno essere: redazione di un registro personale elettronico per il monitoraggio digitalizzato delle attività didattiche sul versante programmatico, valutativo ed anagrafico; utilizzo dei sistemi applicativi complessi per l'elaborazione digitale delle unità di apprendimento in forma integrata anche con le LIM: distribuzione delle informazioni per la didattica.

Con la collaborazione del DS, dei collaboratori del DS e dell'Ufficio di Segreteria saranno curate la semplificazione, la gestione e l'aggiornamento del sito web, con l'obiettivo di renderlo più chiaro, più completo e più fruibile. Con riferimento al problema dell'assenza di una memoria accessibile e utilizzabile si prevede la creazione di un archivio didattico che possa raccogliere al suo interno, sia in formato cartaceo che in formato digitale, le esperienze didattiche più significative realizzate.

## Fase di CHECK – MONITORAGGIO

*Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

*Definire in particolare:*

- *Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)*
- *La frequenza del monitoraggio*
- *I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere*
- *Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)*

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Il monitoraggio sarà coordinato dai diretti responsabili delle attività e dal comitato di miglioramento. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevede incontri bimestrali del gruppo di miglioramento, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto. Sulla base dei dati raccolti, si procederà, poi, alla definizione puntuale degli steps successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritardatura di obiettivi e tempi delle singole azioni.

## Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

*Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

*Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.*

*Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.*

Il riesame ed il monitoraggio delle attività svolte si attueranno durante gli incontri bimestrali del comitato di miglioramento, quando, sulla base delle evidenze raccolte, si provvederà a valutare l'andamento e ad apportare eventuali correttivi. Al termine del corrente anno scolastico si procederà al monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità del progetto. Sulla base degli esiti del monitoraggio, sarà rivista la pianificazione per le successive annualità del progetto.

## 6. Titolo del progetto: Global citizenship

**Responsabile del progetto:** G.d.M.

**Data prevista di attuazione definitiva:** Giugno 2018

**Livello di priorità:** 16

**I componenti del Gruppo di progetto:** NIV, docenti e organico di potenziamento.

### Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

*Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Con tale progetto ci si attende di contribuire attivamente alla formazione dei giovani nella costruzione della dimensione europea dell'educazione attraverso la promozione di stili di vita più rispettosi dell'altro/a, la comprensione del senso delle regole, il recupero del vivere sociale e democratico. Allo stesso tempo si favorirà l'educazione ad una cittadinanza attiva, riequilibrando i livelli culturali e diminuendo insuccessi e abbandoni scolastici. Una gestione per processi ben documentata e applicata all'organizzazione consentirebbe ai docenti la diffusione e l'utilizzo continuativo nel tempo di tutte le migliori prassi formative di tipo gestaltico, favorendo la pianificazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

*Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Il progetto è diretto:

- ✓ agli alunni di tutte le classi
- ✓ agli insegnanti di tutte le classi
- ✓ ai altri portatori di interesse

*Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

| Attività  | Obiettivi (Risultati attesi) |   | Indicatori   | Target atteso   |
|---|------------------------------|---|--|---|
| Promozione di stili di vita rispettosi delle regole sociali, educando alla cittadinanza attiva  | <b>Output</b>                | Disseminazione dei flussi comunicativi delle buone pratiche di "educazione alla cittadinanza attiva"                                | Partecipazione attiva e consapevole (collaborando e interagendo) degli studenti alle diverse iniziative scolastiche programmate e da programmare | Partecipazione alle iniziative almeno del 90% della popolazione scolastica<br><br>Valorizzazione delle eccellenze   |
|   | <b>Outcome</b>               | Aumento del livello di coinvolgimento degli studenti nelle attività didattico-progettuali curricolari ed extracurricolari (in rete) |  |   |
| Favorire un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento delle competenze chiave e della vita scolastica, promuovendo, negli alunni, la cultura alla "conoscenza" e "aiuto reciproco". | <b>Output</b>                | Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli studenti nei confronti delle attività progettuali integrative                        | Tasso di incremento dell'interesse scolastico  | Diminuzione del disinteresse, degli insuccessi e degli abbandoni scolastici. (monitoraggio sugli esiti finali: senza debito formativo) soglia minima 50% soglia media 60% soglia alta 70% |
|   | <b>Outcome</b>               | Miglioramento della motivazione intrinseca ed estrinseca  | Aumento delle competenze linguistiche, progettuali-impresonditoriali   |   |

|   |                |  |  |   |
|---|----------------|--|--|---|
| Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, apertura al territorio come comunità attiva e superamento dell'autoreferenzialità | <b>Output</b>  | Responsabilizzazione del ruolo di "cittadino globale"  | Aumento del numero di frequentanti dei corsi di Lingua Straniera.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disponibilità dei docenti a svolgere i percorsi extracurricolari</li> <li>- Aumento del 2% del num. delle certificazioni linguistiche rispetto al 2017 :</li> <li>- Certificazioni Cambridge PET-FCE</li> <li>- Certificazioni docenti B1-B2</li> <li>- Certificazione IELTS</li> <li>- Certificazioni Lingua Cinese HSK 1 - 2- 3</li> <li>- Certificazioni in lingua tedesca</li> </ul> |
|   | <b>Outcome</b> | Miglioramento del livello di conoscenza della cultura e delle lingue straniere   | Miglioramento delle competenze linguistiche  |   |
| Sperimentazione di pratiche didattiche che favoriscano abilità progettuali  | <b>Output</b>  | <p>Maggiore attenzione alle iniziative scolastiche e ricerca dell'ambiente scolastico come luogo virtuale ove sperimentare la propria progettualità di vita</p> <p>Maggiore visibilità delle attività progettate per gli studenti attraverso una responsabile e oculata selezione delle attività proposte dal Miur/ Università/ Enti locali/ Associazioni/ Agenzie/Srl /</p> | <p>Aumento della frequenza di utilizzo dei locali della scuola</p> <p>Candidature a progetti istituzionali, anche in rete con scuole ed enti, volti alla promozione dei temi della legalità e della cittadinanza attiva</p> <p>Aumento del livello di soddisfazione degli stakeholders</p> | <p>Aumento del 100% della partecipazione alle attività organizzate dalla scuola da parte dei diversi stakeholders</p> <p>Diffusione delle buone prassi: 100 %</p> <p>100% gradimento dell'attività</p>  |
|   | <b>Outcome</b> | <p>Costituzione di una memoria digitale ben organizzata che consenta la fruizione e il riutilizzo delle buone prassi.</p> <p>Aumento del livello di soddisfazione degli studenti e degli stakeholders</p>  | Monitoraggio dell'azione formativa   |   |

*Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

Il percorso comporta la condivisione di strategie e metodologie favorevoli alla promozione di una coscienza democratica finalizzata alla lotta contro comportamenti illeciti, all'apprendimento cooperativo, al peer tutoring e peer education, all'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, che ben si inseriscono nell'ambito di una linea strategica finalizzata a migliorare i livelli formativi degli allievi, a ridurre i tassi di fallimento, di bocciatura e di abbandono, a migliorare il clima di apprendimento e le opportunità di successo degli allievi. Peer-tutoring e peer-education identificano un modello educativo collaborativo volto ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri, di pari status, sviluppando un forte senso d'identità, di appartenenza nei partecipanti, di autostima, di fiducia e di profondo senso della comunità. Allo stesso tempo si favorirà l'educazione ad una cittadinanza attiva, riequilibrando i livelli culturali e diminuendo insuccessi e abbandoni scolastici. Ci si attende, quindi, un significativo impatto positivo sulla performance della scuola.

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

| Attività  | Responsabile | Data prevista di attuazione | Tempificazione attività |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |  |  |
|---|--------------|-----------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|--|
|   |              |                             | O                       | N | D | G | F | M | A | M | G |   |  |  |  |  |
| Promozione di stili di vita rispettosi delle regole sociali, educando alla cittadinanza attiva  | Docenti      | Ottobre/Giugno 2018         | X                       | X | X | X | X | X | X | X | X | X |  |  |  |  |
| Favorire un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento delle competenze chiave e della vita scolastica, promuovendo negli alunni la cultura all'aiuto reciproco. | Docenti      | Ottobre/Giugno 2018         | X                       | X | X | X | X | X | X | X | X |   |  |  |  |  |
| Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, apertura al territorio come comunità attiva e superamento dell'autoreferenzialità             | G.d.M.       | Ottobre/Maggio 2018         |                         | X | X | X | X | X | X | X | X |   |  |  |  |  |
| Sperimentazione di pratiche didattiche che favoriscano abilità progettuali.   | Docenti      | Ottobre/Giugno 2018         | X                       | X | X | X | X | X | X | X | X |   |  |  |  |  |

#### Fase di DO - REALIZZAZIONE

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

**TEMPI:** Il progetto si articolerà da ottobre a giugno 2018 e sarà effettuato il monitoraggio delle azioni implementate; i dati, analizzati e tabulati, saranno condivisi in sede di comitato di miglioramento ed in sede collegiale a settembre 2018 e, sulla base delle evidenze emerse, si procederà alle modifiche per l'anno scolastico successivo.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

La prima fase di attività avrà inizio immediatamente, in quanto l'individuazione di uno spazio fisico per ciascun plesso e la predisposizione della bacheca su cui affiggere avvisi, circolari e locandine (che possono essere realizzate in tempi brevi e senza grandi difficoltà). La seconda fase, che si protrarrà per tutta la durata delle attività didattiche, da ottobre a giugno, vedrà il docente responsabile e gli altri docenti del potenziamento collaborare al progetto, impegnati nell'aggiornamento degli spazi citati. Con l'ausilio del personale ATA si provvederà, inoltre, alla diffusione, per le vie brevi (e-mail, telefono, consegna a mano, ecc.) di avvisi e circolari, il controllo dell'avvenuta lettura. Con la collaborazione del DS, dei collaboratori del DS e dell'Ufficio di Segreteria saranno curate la semplificazione, la gestione e l'aggiornamento del sito web, con l'obiettivo di renderlo più chiaro, più completo e più fruibile. Con riferimento al problema dell'assenza di una memoria accessibile e utilizzabile si prevede la creazione di un archivio multimediale che possa raccogliere al suo interno, sia in formato cartaceo che in formato digitale, le esperienze didattiche più significative realizzate. Al termine si procederà al monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità del progetto. Sulla base degli esiti del monitoraggio, sarà rivista la pianificazione per la terza annualità del progetto.

| Attività   | Referente | Modalità di attuazione  |
|--|-----------|---|
| Promozione di stili di vita rispettosi delle regole sociali, educando alla cittadinanza attiva   | Docenti   | Individuare i progetti e concordare con la D.S. la disponibilità di ambienti per ciascuna attività. |
| Favorire un atteggiamento propositivo nei confronti dell'apprendimento delle competenze chiave e della vita scolastica, promuovendo negli alunni la cultura all'aiuto reciproco. | Docenti   | Coordinamento delle attività programmate in riferimento agli obiettivi di cittadinanza              |



|   |                               |                                    |
|---|-------------------------------|------------------------------------|
| Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, apertura al territorio come comunità attiva e superamento dell'autoreferenzialità | Docenti ed enti certificatori | Certificazioni linguistiche        |
| Sperimentazione di pratiche didattiche che favoriscano abilità progettuali.   | Docenti                       | Realizzazione di compiti di realtà |

#### Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Il monitoraggio sarà coordinato dai diretti responsabili delle attività e dal comitato di miglioramento. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevede incontri bimestrali del gruppo di miglioramento, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti. Sulla base dei dati raccolti, si procederà, poi, alla definizione puntuale degli steps successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enunciate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritardatura di obiettivi e tempi delle singole azioni. I dati emersi dai monitoraggi saranno portati a conoscenza degli stakeholders interessati in apposite riunioni (OO.CC, assemblee dedicate) al termine della valutazione intermedia e di quella finale

#### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interned eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Il riesame ed il monitoraggio delle attività svolte si attueranno durante gli incontri bimestrali del comitato di miglioramento, quando, sulla base delle evidenze raccolte, si provvederà a valutare l'andamento e ad apportare eventuali correttivi. Al termine del corrente anno scolastico si procederà al monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità del progetto. Sulla base degli esiti del monitoraggio, sarà rivista la pianificazione per le successive annualità del progetto

| Progetto  | Responsabile      | Data prevista di conclusione | Tempificazione attività |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |
|---|-------------------|------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|
|   |                   |                              | O                       | N | D | G | F | M | A | M | G | L | A | S |  |  |
|   |                   | Settembre 2018               |                         |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |  |
| <b>Matematica senza "limiti" Migliorare e potenziare competenze in matematica</b> | Docente referente |                              | x                       | x | x | x | x | x | x | x |   |   |   |   |  |  |
| <b>Individuazione dei processi e realizzazione delle rubriche valutative</b>      | G.d.M.            |                              | x                       | x |   | x |   |   |   | x |   |   |   |   |  |  |
| <b>Una formazione in rete per favorire la continuità</b>                          | G.d.M.            |                              | x                       | x | x | x |   |   | x | x |   |   |   |   |  |  |
| <b>La scuola per tutti</b>  | Docente referente |                              | x                       | x | x | x | x | x | x | x | x |   |   |   |  |  |
| <b>Innovazione metodologica attraverso le nuove tecnologie</b>                    | G.d.M.            |                              |                         |   |   | x | x | x | x |   |   |   |   |   |  |  |
| <b>Global citizenship</b>   | G.d.M             |                              | x                       | x | x | x | x | x | x | x | x |   |   |   |  |  |

### TERZA SEZIONE

#### COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

*Descrivere le modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.*

Le modalità di comunicazione del piano sono: riunioni collegiali e pubblicazione delle azioni svolte sul sito web della scuola-e-mail-albo digitale, conferenze di servizi per rendicontazione sociale degli esiti del piano.

Le azioni da implementare saranno comunicate verbalmente e con l'ausilio di slide in sede di consigli di classe e di riunioni collegiali preventive all'avvio del Piano.

| QUANDO                                  | COSA   | A CHI                  | COME  |
|---|--|------------------------|---|
| Alla fine della messa a punto del piano | Contenuto del PDM su esposto e modalità di attuazione                  | Stakeholders           | Riunione collegiali e sito web  |
|   | Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento | Utenti                 | Riunione collegiali e sito web  |
|   | Integrazione con le strategie del PTOF                                 | Utenti                 | Riunione collegiali e sito web  |
|   | Cambiamenti attesi per gli stakeholder interni ed esterni              | Utenti                 | Riunione collegiali e sito web  |
| Durante il monitoraggio                 | Avanzamento del PDM  | Utenti                 | Riunioni collegiali - sito web - bacheca  |
| A conclusione dei progetti              | Risultati finali- eventuali ricadute sui portatori di interesse        | Utenti<br>Stakeholders | Sito web e riunioni collegiali ad hoc<br>Conferenze di servizi e manifestazioni |

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Grazia Ruggiero

Firma autografa sostituita a mezzo stampa , ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n.39/1993